

# **Dossier stampa**

## **La settimana Ance sui media**

**Una raccolta delle  
principali uscite  
dell'ultima settimana**

**7-11 giugno 2021**

Tv

CLASS CNBC - "Missione Paese semplice: appalti in corso" -  
(lunedì 7-6-2021)



Edizione chiusa in redazione alle 23

€ 2,50\* in Italia — Giovedì 10 Giugno 2021 — Anno 157\* — Numero 157 — [ilsol24ore.com](http://ilsol24ore.com)

\*In vendita abbinata obbligatoria con i Focus de Il Sole 24 Ore (Il Sole 24 Ore € 2,00 + Focus € 0,50). Solo ad esaurimento per gli abbonati. Il Sole 24 Ore e Focus, in vendita separata.



# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

**Domani sul Sole**  
La Missione #02 del Recovery plan: rivoluzione verde e sostenibilità



— Le Sintesi del Sole. Un inserto di 4 pagine

**Rapporti Centro**  
Tecnopolo di Roma, decolla l'intesa università-imprese

— domani nelle edicole di Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Umbria, Abruzzo, Lazio e Molise

**PROMOMEDIA**  
Target Centrato Sempre!  
[www.promomedianet.it](http://www.promomedianet.it)

FTSE MIB 25741,75 -0,26% | SPREAD BUND 10Y 107,45 -1,13 | €/S 1,2195 +0,11% | BRENT DTD 71,06 +0,85% | **Indici & Numeri** → p. 35-39

## Piano sblocca costi per l'edilizia

### La mossa del Governo

In vista un Dl che consente di aggiornare i listini evitando lo stop dei cantieri

Compensazioni in corso d'opera o conguagli finali con aumenti dell'8-10%

Dopo due mesi di pressing dei costruttori sui rincari delle materie prime, che frenano i lavori basati su preventivi precedenti, il governo scende in campo per temperare gli effetti del caro materiali. La norma potrebbe essere inserita in un decreto legge del ministro Giovannini. Due le ipotesi nei lavori pubblici: compensazioni in corso d'opera o intervento «a conguaglio» in favore delle imprese danneggiate in caso di aumenti del 8-10%. Allo studio misure anche per i lavori legati al Superbonus. **Santilli** — a pag. 3

### EUROPA

**Ritardi nei pagamenti e mutui: doppia procedura Ue contro l'Italia**

**Cellino e Romano** — a pag. 2 e 24

**2,8 milioni**

**LAVORATORI A TERMINE**  
Ad aprile i lavoratori con contratto a termine in Italia erano poco più di 2 milioni e 800mila, in crescita dell'8,9% rispetto a un anno prima. È la componente che cresce di più nel mercato del lavoro

### LA PROPOSTA

**Lavoro a termine: clausole affidate ai contratti collettivi**

**Pogliotti e Tucci** — a pag. 4

### Il caso

**RIFIUTI, IN NOVE ANNI ULTIMATO SOLO IL 20% DEGLI IMPIANTI**



di Stefano Pozzoli e Gianni Trovati — a pagina 2

### DIGITALE TERRESTRE DI NUOVA GENERAZIONE



**Verso nuovi standard.** L'industria televisiva chiede di rendere più flessibile l'introduzione del segnale digitale di nuovo tipo

## La fiammata dei prezzi in Cina rafforza i timori su Borse e materie prime

### Mercati

A maggio inflazione all'1,3% e listini alla produzione +9% Attesa oggi per i dati Usa

Il tapering, lo scontro Usa-Cina e soprattutto l'inflazione: sono gli spettri che agitano gli investitori, con i mercati ai massimi ma con

crecenti segnali di nervosismo. Ieri i nuovi dati dalla Cina segnalano un aumento dei prezzi oltre le attese: +1,3% a maggio su base annua. I prezzi alla produzione, surriscaldati dal rincaro delle materie prime, sono saliti del 9%, variazione che non si vedeva dal 2008. Attesa oggi per i dati Usa. Intanto si aggrava in Cina l'ingorgo di porta-container nel terminal chiave di Yantian.

**Lops, Longo, Fatiguso e Bellomo** — a pag. 6

## Allarme dell'industria tv: «Caos mercato, il cambio delle frequenze va rinviato»

**Andrea Biondi** — a pag. 16

**MECALUX**  
I magazzini automatici che incrementano la vostra produttività

02 98836601 [mecalux.it](http://mecalux.it)

## Collaboratori, recupero dei contributi a ostacoli

### Cassazione

Per i collaboratori coordinati e continuativi iscritti alla gestione separata dell'Inps il recupero dei contributi non versati da parte del committente si rivela a ostacoli. Secondo la sentenza 11430/2021 della Corte

di cassazione, infatti, il collaboratore, per il quale non sono stati versati i contributi da parte del committente, deve versare tutti i contributi, non solo quelli a suo carico, per poi recuperare le quote a carico del committente con un'azione di risarcimento danni. Secondo la Cassazione ai collaboratori non si applicano le regole per il lavoro dipendente. **Antonello Orlando** — a pag. 32

### RESTA IL NODO MATERIE PRIME

**Produzione meccanica in crescita Più 15,6% nel primo trimestre**

**Giorgio Pogliotti** — a pag. 17

### PANORAMA

#### LA LOTTA AL COVID

**Biden annuncia un programma mondiale per la vaccinazione**

«Annuncerò una strategia mondiale per i vaccini». È quanto ha dichiarato al giornalista il presidente degli Stati Uniti, Joe Biden, poco prima di imbarcarsi sull'Air Force One diretto in Gran Bretagna, dove venerdì parteciperà al G7, prima tappa del viaggio in Europa. Secondo il Washington Post, gli Usa stanno acquistando 500 milioni di dosi di vaccino Pfizer da donare a Paesi a basso reddito. — pagina 8

#### LA CAMPAGNA

**Figliuolo: primo si ai vaccini nelle zone di vacanza**

Ok del commissario Figliuolo alla somministrazione dei vaccini nei luoghi di vacanza, ma a certe condizioni «e in casi eccezionali». E l'Italia è pronta al green pass, ha detto. — a pagina 8

#### MULTINAZIONALI

**LA LUNGA STRADA DELLA GLOBAL MINIMUM TAX**

di **Mauro Marè** — a pagina 15

#### CENTRODESTRA

**Michetti e Damilano candidati a Roma e Torino**

Enrico Michetti sarà il candidato sindaco del centrodestra a Roma. Paolo Damilano sarà invece il candidato a Torino. Resta vuota la casella di Milano. — a pagina 9

#### SERVIZI SEGRETI

**Urso presidente Copasir senza il voto della Lega**

Il senatore di Fdi, Adolfo Urso, è stato eletto presidente del Copasir, il comitato di controllo dei servizi segreti. A favore di Urso il voto di M5S, FI, Pd e Iv. Assente la Lega. — a pagina 9

### Nova 24



**Strategie**  
Prodotti e servizi: la lenta transizione digitale delle Pmi

**Giampaolo Colletti** — a pag. 20

**ABBONATI AL SOLE 24 ORE**  
-25% con l'abbonamento annuale [ilsol24ore.com/abbonamenti](http://ilsol24ore.com/abbonamenti)  
Servizio Clienti 02.30.300.600

472-001-001

# Piano sblocca costi per l'edilizia

La mossa del Governo

In vista un Dl che consente di aggiornare i listini evitando lo stop dei cantieri

Compensazioni in corso d'opera o conguagli finali con aumenti dell'8-10%

Dopo due mesi di pressing dei costruttori sui rincari delle materie prime, che frenano i lavori basati su preventivi precedenti, il governo scende in campo per temperare gli effetti del caro materiali. La norma potrebbe essere inserita in un decreto legge del ministro Giovannini. Due le ipotesi nei lavori pubblici: compensazioni in corso d'opera o intervento «a conguaglio» in favore delle imprese

danneggiate in caso di aumenti dell'8-10%. Allo studio misure anche per i lavori legati al Superbonus. **Santilli** — a pag. 3

## Costi edilizi alle stelle, interviene il governo

**Il decreto.** Due opzioni sul tavolo di Mef e Infrastrutture: compensazioni in corso d'opera come nel 2008 o conguagli. Interventi per oscillazioni oltre l'8%  
**Il 110%.** Contraccolpi anche sui lavori del Superbonus ma su questo per ora il governo è fermo. In Parlamento si studia una flessibilità ai massimali di costo

**Giorgio Santilli**

ROMA

Il governo interverrà per temperare «eccezionalmente» gli effetti del caro materiali sugli appalti di lavori pubblici. La norma è all'esame dei ministri dell'Economia e delle Infrastrutture e potrebbe essere inserita in un decreto legge che il ministro delle Infrastrutture, Enrico Giovannini, dovrebbe portare la prossima settimana in Consiglio dei ministri (difficile si faccia in tempo per oggi). In questo decreto anche le norme per semplificare l'approvazione del contratto di programma di Rfi 2020-21. Non ci sono ancora decisioni, invece, per quel che riguarda il Superbonus, dove pure i rincari hanno rallentato lavori il cui importo era calcolato su preventivi fatti precedenti agli aumenti.

Dopo tre mesi di pressing fortissimo dell'associazione nazionale dei costruttori edili (Ance), che ha spiegato come i rincari abnormi della prima parte del 2021 penalizzino duramente le imprese appal-

tatrici e potrebbero portare al blocco dei cantieri in corso, il governo batte ora un colpo, riconoscendo che quelle richieste avevano un fondamento.

Per il settore dei lavori pubblici ci sono sul tavolo due ipotesi: il recupero di un meccanismo già sperimentato nel 2008 attraverso «compensazioni» in corso d'opera oppure un intervento «a conguaglio» in favore delle imprese danneggiate. L'intervento sarebbe comunque di natura eccezionale e straordinaria e in nessun modo configurerebbe un ritorno ai vecchi meccanismi della revisione prezzi.

La norma del 2008 aggiornata prevede che sia il ministero delle Infrastrutture a svolgere una rilevazione dei prezzi dei materiali più importanti e che decida di intervenire con una «compensazione» sui singoli materiali solo dove le oscillazioni di prezzo (al rialzo o al ribasso) superino l'8% (in caso di offerte formulate nel 2020) o il 10% (in caso di offerte antecedenti). A fissare i materiali su cui la compensazione può intervenire e la misura

sarebbero due decreti del ministero: il primo riguarderebbe le rilevazioni relative al primo semestre 2021 e arriverebbe entro il 31 luglio 2021 mentre il secondo, relativo ai prezzi del secondo semestre, arriverebbe a fine gennaio. La compensazione, funzionante nei due sensi, al rialzo e al ribasso consentirebbe alla stazione appaltante di recuperare nel caso a breve i prezzi dovessero sgonfiarsi.

L'ipotesi del conguaglio - che potrebbe essere a fine opera o a fine anno - consentirebbe di rallentare il rimborso evitando di intervenire a compensazione nel momento in cui è ancora forte l'onda-



Peso: 1-7%, 3-43%

ta rialzista dei prezzi.

I rincari hanno riguardato anzitutto il prezzo dell'acciaio che, tra novembre 2020 e maggio 2021, ha registrato un aumento eccezionale pari a +150% (elaborazione Ance su dati Meps - prezzo base del "ferro acciaio tondo per cemento armato"). Ma la dinamica - oltre ai prodotti siderurgici - si osserva anche in altri materiali di primaria importanza per l'edilizia, come, ad esempio i polietileni, che tra novembre 2020 e aprile 2021 hanno mostrato incrementi superiori al 110%, il rame +29,8% e il petrolio +45,3% (elaborazione Ance su dati Prometeia).

Anche sul Superbonus si stan-

no mettendo a punto proposte per compensare i rincari dei materiali, soprattutto a livello parlamentare, per alzare o rendere più flessibili i massimali di costi contenuti nel decreto interministeriale 6 agosto 2020.

Per ora il governo su questo aspetto non sembra intenzionato a intervenire modificando i massimali con un decreto che coinvolgerebbe comunque il concerto di quattro ministeri (Sviluppo economico, Transizione energetica, Infrastrutture ed Economia).

L'ipotesi alternativa che potrebbe essere proposta in sede

parlamentare è di garantire per un periodo transitorio una flessibilità da quantificare in percentuale dei massimali dei singoli prezzi fissati dal decreto.



**GABRIELE BUIA (ANCE)**

Negli ultimi tre mesi c'è stato un pressing fortissimo dell'associazione nazionale dei costruttori edili (Ance), guidata da Gabriele Buia, che ha

spiegato come i rincari abnormi dei materiali nella prima parte del 2021 penalizzino duramente le imprese appaltatrici e potrebbero portare al blocco dei cantieri in corso



**ENRICO GIOVANNINI**  
Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

**Le ipotesi allo studio**

1

**IL DECRETO LEGGE Atteso in Cdm**

Per temperare gli effetti del caro materiali sugli appalti di lavori pubblici il governo interverrà con una norma all'esame dei ministeri dell'Economia e delle Infrastrutture. Potrebbe essere inserita in un decreto legge che il ministro delle Infrastrutture dovrebbe portare la prossima settimana in Consiglio dei ministri

2

**LE DUE IPOTESI Interventi eccezionali**

Per il settore dei lavori pubblici ci sono sul tavolo due ipotesi: il recupero di un meccanismo già sperimentato nel 2008 attraverso «compensazioni» in corso d'opera oppure un intervento «a conguaglio» in favore delle imprese danneggiate. Un intervento che sarebbe assolutamente di natura eccezionale e straordinaria

3

**IL SUPERBONUS La via parlamentare**

Anche sul Superbonus si stanno mettendo a punto proposte per compensare i rincari dei materiali. L'ipotesi che potrebbe essere proposta in sede parlamentare è di garantire per un periodo transitorio una flessibilità da quantificare in percentuale dei massimali dei singoli prezzi fissati dal decreto.



**In cantiere.** I rincari hanno riguardato non solo l'acciaio, ma anche materiali fondamentali come i polietileni, il rame e il petrolio



Peso:1-7%,3-43%

# Buia (Ance): "Licenziamenti? Il problema sono le materie prime"

Roma. I presupposti per un rilancio occupazionale ci sono tutti: dopo undici anni di crisi in cui il settore delle costruzioni ha subito una dolorosa ma efficace ristrutturazione, oggi i cantieri sono pronti a ripartire, tra opere pubbliche in quota Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) e mercato privato spinto dal Superbonus. Sicché lo sblocco dei licenziamenti che dal 1° luglio riguarderà anche le imprese edili - oltre alla manifattura - non è un fattore che preoccupa il comparto. "Per le opportunità con cui ci misureremo avremmo bisogno di ampliare il nostro patrimonio occupazionale", dice al Foglio **Gabriele Buia**, presidente della Associazione costruttori italiani (Ance) alla quale aderiscono circa 20 mila imprese private specializzate in opere pubbliche ed edilizia. Ma il condizionale è d'obbligo, perché a pesare oggi sul mondo delle costruzioni il problema è un altro e riguarda le tensioni internazionali su prezzi e approvvigionamento delle materie prime. Per questo, quando giovedì prossimo l'Ance incontrerà il ministro del Lavoro, **Andrea Orlando**, accenderà un faro su quello che oggi politica e sindacati miopi non vedono, mentre si affannano a cercare forme di tutela per i lavoratori di un settore che la crisi sembra essersela lasciata alle spalle.

A confermare le aspettative di crescita del comparto è la memoria sul decreto Sostegni bis che l'Ufficio parlamentare di bilancio (Upb) ha depositato martedì alla Camera: le

attivazioni di nuovi contratti sono già in aumento e lo sblocco dei licenziamenti "non dovrebbe avere un impatto negativo ma piuttosto consentire nuovamente il ricambio e l'alternanza delle forze di lavoro", si legge nella relazione, che stima in circa 70 mila i lavoratori che dal 1° luglio potrebbero perdere il loro impiego scaglionati nel tempo, concentrati quasi esclusivamente nell'industria. I numeri, insomma, sostengono l'ottimismo di **Mario Draghi**, che ha voluto confermare il termine del blocco dei licenziamenti a fine giugno almeno per industria e costruzioni, modificando la norma inizialmente preparata da **Orlando** e oggi ancora in discussione.

"Con il lockdown abbiamo perso quasi il 10 per cento di investimenti nel mondo delle costruzioni, ma pensiamo di recuperarli durante quest'anno, sull'onda del mercato", continua il **presidente dell'Ance**. "C'è un'effervescenza nel mondo privato ma anche un'ipotesi di investimento nel mondo pubblico legato al Recovery plan che appare di buon auspicio". E infatti del Pnrr le costruzioni sono il fulcro: sono previsti cantieri dalle più grandi infrastrutture alle manutenzioni, dagli interventi sul patrimonio della pubblica amministrazione al dissesto idrogeologico fino al Superbonus. "Aspettavamo queste condizioni da anni", dice **Buia**, per cui oggi "la discussione sugli eventuali licenziamenti appare in controtendenza". Perché il problema, appunto, è un altro.

"In quest'ultimo mese la carenza dei materiali e il loro costo in aumento sta impattando fortemente sul settore, che rischia di ripiombare in una crisi profonda". I prezzi in picchiata di metalli, ferro, isolanti, rame e legno mandano segnali preoccupanti, proprio in un momento in cui i cantieri da sbloccare sono centinaia: dalla loro buona riuscita dipende anche il successo del Pnrr.

Le imprese sono preoccupate. "Queste condizioni impattano sui lavori già in essere e ci rendono impossibile continuare i cantieri". La carenza di materiali causa ritardi sulle consegne delle opere che si trasformano molto spesso in contenziosi, mentre l'aumento dei costi provoca problemi su tutta la filiera. "Le nostre imprese sono schiacciate fra contratti - soprattutto con i privati, dove si esclude la revisione prezzi - e un sistema ampio di fornitori e subappaltatori che chiedono ristoro". Per questo la richiesta è quella di attivare delle clausole revisionali almeno nei contratti pubblici, così da avere un cuscinetto nel caso di aumento dei costi.

Altro che licenziamenti. Conclude **Buia**: "Tra poco, se non si interviene, arriveremo a paralizzare i cantieri". Allora sì che l'allarme su quella che appare una questione di filiera diventerà un problema sociale, di cui anche la politica non potrà fare a meno di occuparsi.

**Maria Carla Sicilia**



Peso: 17%

## Il presidente dell'Ance, Buia

# «Bene l'edilizia privata, la spinta super bonus»

Parola chiave: ripresa. Consideriamola però un'inversione di tendenza. Perché l'edilizia, che riprende ad assumere dopo dieci anni di crisi, sembra un ossimoro. Se siamo all'inizio di una fase discontinuità è però presto per dirlo. Con le opere pubbliche al minimo sindacale e i tempi biblici per mettere a terra i bandi di gara (e i cantieri): nel mentre alcune grandi aziende di costruzioni sono finite in concordato. Quel che sta accadendo però, anche per una rinnovata fiducia nel futuro, è la spinta dell'edilizia privata trainata dagli incentivi (leggi il Superbonus al 110%).

Dice **Gabriele Buia**, presidente di **Ance**, l'associazione di rappresentanza delle imprese edili, che «il settore ha grandi potenzialità». Se riparte «la spinta sul Pil è immediata». Una cinghia di trasmissione diretta sull'occupazione: «Abbiamo una grande occasione grazie alle risorse del Recovery

plan. Soldi da dover spendere entro il 2026». Anche il traino dell'ultimo di Semplificazioni con l'efficienza energetica degli edifici e gli interventi «ristorati» per mettere in sicurezza gli immobili dal rischio sismico. È evidente come l'edilizia privata stia avendo un nuovo impulso, mentre quella pubblica attende le risorse dell'Europa per dare una sterzata paragonabile — almeno negli auspici — a quella del Dopoguerra con i fondi del piano Marshall. «Il valore dei bandi pubblici è in linea con quello dell'anno passato — segnala **Buia** — ma certo le semplificazioni autorizzative, con un iter più snello per le valutazioni di impatto ambientale per le grandi stazioni appaltanti come Anas e Rfi, dovrebbero aiutare anche l'occupazione».

Per la verità nel comparto mancano da anni ingegneri strutturisti: Anas ad esempio è pesantemente sotto-organico. Col blocco del turnover nella Pubblica amministrazione il problema si è accentuato, nonostante Anas

sia transitata dentro Ferrovie, quindi formalmente fuori dal perimetro Istat. E poi c'è un problema di mercato che potrebbe persino bloccare i cantieri: i prezzi delle materie prime, come il ferro per cemento armato e il rame, sono decollati. «Servirebbe un decreto speciale che ristora le imprese, come avvenne nel 2008. Quando si verificò un rincaro come adesso»

**Fabio Savelli**

Il settore edilizio in Italia ha grandi potenzialità. Se l'edilizia riparte la spinta sul Pil sarà immediata



Gabriele Buia, presidente Ance



Peso:16%

FTSE MIB **-0,06%** FTSE IT All Share **-0,04%** CAC 40 **+0,11%** DAX 30 **-0,23%** FTSE 100 **+0,25%** Dow Jones **-0,02%** NASDAQ **+0,1%** Spread BTP-Bund **103,00**

CORRIERE DELLA SERA

# L'Economia

RISPARMI, MERCATI, IMPRESE

 ABBONATI  
A 1€ AL MESE

LOGIN

FINANZA BORSA E FONDI RISPARMIO TASSE CONSUMI CASA LAVORO PENSIONI IMPRESE MODA OPINIONI EVENTI PROFESSIONISTI IN EUROPA

■ Cashback ■ Manovra 2021 ■ Casa, mutui e affitti ■ Ecobonus

19:45 Terna: rinnova programma emissioni obbligazionarie Emtm, importo

17:50 Tesoro: nuovo BTP decennale benchmark emesso per 10 mld,

17:43 Borsa: Europa ingessata aspetta le banche centrali, Milano chiude a

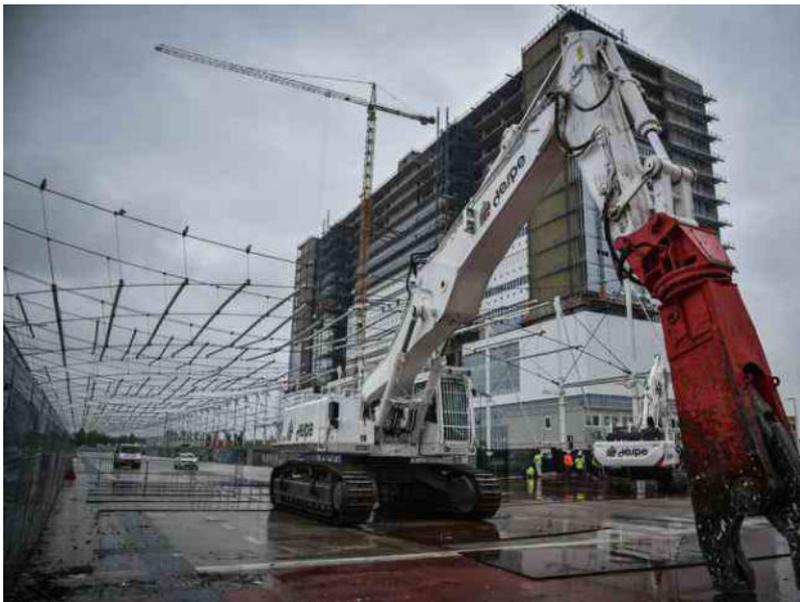
16:27 \*\*\*Banca Mondiale: inflazione globale in rialzo 1 pt in 2021, rimarra'



RIPRESA

## Buia (Ance): «Bene l'edilizia privata Torniamo ad assumere»

di Fabio Savelli | 08 giu 2021



**P**arola chiave: ripresa. Consideriamola però un'inversione di tendenza. Perché l'edilizia, che riprende ad assumere dopo dieci anni di crisi, sembra un ossimoro. Se siamo all'inizio di una fase discontinuità è però presto per dirlo. Con le opere pubbliche al minimo sindacale e i tempi biblici per mettere a terra i bandi di gara (e i cantieri): nel mentre alcune grandi aziende di costruzioni sono finite in concordato. Quel che sta accadendo però, anche per una rinnovata fiducia nel futuro, è la spinta dell'edilizia privata trainata degli incentivi (leggi il Superbonus al 110%).

SOSTEGNI

## ALIMENTARE

Pasta, qual è la migliore? La classifica di Altroconsumo (con tante sorprese)

16

Imu, la prima rata si paga il 16 giugno: i conti da fare (e chi non deve pagare)

## PREVIDENZA

Pensione anticipata, così si lascia il lavoro prima. Il «catalogo» delle scelte possibili

## LAVORO

«Sei vaccinato?», perché non si può chiedere a colleghi e dipendenti. Le regole

CORRIERE TV



È l'ora della maturità, ma gli esami non finiscono mai Diretta video

## Partite Iva, spunta un tesoretto da 5 miliardi per i prossimi aiuti. Come funzionano i «sostegni»

di Fausta Chiesa



Dice **Gabriele Buia**, presidente di **Ance**, l'associazione di rappresentanza delle imprese edili, che «il settore ha grandi potenzialità». Se riparte «la spinta sul Pil è immediata». Una cinghia di trasmissione diretta sull'occupazione: «Abbiamo una grande occasione grazie alle risorse del Recovery Plan. Soldi da dover spendere entro il 2026». Anche il traino dell'ultimo di Semplificazioni con l'efficienza energetica degli edifici e gli interventi «ristorati» per mettere in sicurezza gli immobili dal rischio sismico. È evidente come l'edilizia privata stia avendo un nuovo impulso, mentre quella pubblica attende le risorse dell'Europa per dare una sterzata paragonabile — almeno negli auspici — a quella del Dopoguerra con i fondi del piano Marshall. «Il valore dei bandi pubblici è in linea con quello dell'anno passato — segnala **Buia** — ma certo le semplificazioni autorizzative, con un iter più snello per le valutazioni di impatto ambientale per le grandi stazioni appaltanti come Anas e Rfi, dovrebbero aiutare anche l'occupazione».

**Per la verità nel comparto mancano da anni ingegneri strutturisti:** Anas ad esempio è pesantemente sotto-organico. Col blocco del turn-over nella pubblica amministrazione il problema si è accentuato, nonostante Anas sia transitata dentro Ferrovie, quindi formalmente fuori dal perimetro Istat. E poi c'è un problema di mercato che potrebbe persino bloccare i cantieri: i prezzi delle materie prime, come il ferro per cemento armato e il rame, sono decollati. «Servirebbe un decreto speciale che ristora le imprese, come avvenne nel 2008. Quando si assiste ad un rincaro delle commodity oltre l'8% come adesso. Altrimenti le imprese azzerano i margini, non assumono, la filiera si blocca», dice **Buia**.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

[LEGGI I CONTRIBUTI](#)



[SCRIVI](#)

ULTIME NOTIZIE DA L'ECONOMIA

RIPRESA

### **Buia (Ance):** «Bene l'edilizia privata Torniamo ad assumere»

di Fabio Savelli

L'INFOGRAFICA

### Le dichiarazioni dei redditi di Bezos, Buffett, Musk: così i miliardari riescono a non pagare tasse

di

ARTE & FOTOGRAFIA



### The Cal: Bryan Adams sarà il fotografo del nuovo Calendario Pirelli 2022

di Alessia Conzonato



### Euro2020, Poste installa un tricolore di 60 metri con le foto dei dipendenti

di Redazione Economia



### Accenture Italia, i nuovi manager: Macchi amministratore delegato, Benasso presidente

di Redazione Economia



### Palazzo Fuggi, rilancio da 49 milioni Riapre il mito italiano delle Terme

# Bonus 110%, contro il caro prezzi che non fa decollare i cantieri serve una proroga fino al 2023

**ROMA** Da settimane il governo tentenna, convinto che la fiammata dei prezzi sia temporanea. Così l'invito alle imprese del settore è stato sostanzialmente quello di stringere la cinghia a aspettare che la nottata passi. Ma nel lungo buio dell'impennata dei prezzi delle materie prime legate alle costruzioni, la luce del giorno tarda a comparire all'orizzonte. Anzi, i cantieri legati al Superbonus del 110% e quelli per gli altri lavori pubblici continuano a rallentare e bloccarsi. Tanto che le spinte per una proroga oltre il 2022 continuano ad essere pressanti. Il sottosegretario all'Economia, Alessandra Sartore, ha ribadito che se ne parlerà, probabilmente, con la prossima legge di Bilancio. Dopo che a settembre sarà stato fatto un "check" sull'andamento delle domande. L'Ance, l'associazione dei costruttori, intanto, parla ormai apertamente di una situazione fuori controllo. Aumenti come quelli del 150% per l'acciaio tondo per cemento armato, del 129% per il Polietilene, del 30%, per il rame solo per fare alcuni esempi, sono considerati «insostenibili». Tanto da mettere a rischio i cantieri del Superbonus del 100% e quelli legati a strade, ferrovie, e altre opere pubbliche. Negli ultimi giorni qualcosa pare che nel governo abbia iniziato a muoversi. Innanzitutto potrebbe arrivare una norma, probabilmente da inserire nel decreto so-

stegni bis, per permettere alle stazioni appaltanti delle opere di adeguare i prezzi alla fiammata. Non solo. Il ministero dello Sviluppo economico, insieme a quello della mobilità sostenibile, della transizione energetica e a quello dell'Economia, starebbero lavorando a una revisione del cosiddetto «decreto prezzi». Ossia una modifica del provvedimento attuativo del Superbonus che stabilisce il costo massimo delle lavorazioni incentivate con lo sgravio del 110%.

## IL MECCANISMO

In pratica si tratterebbe di una sorta di «decreto salva-lavori», visto che il decreto attuale è stato approvato la scorsa estate prendendo come riferimento i prezzi di 12 mesi fa. Ormai totalmente fuori mercato. «Abbiamo 1.200 cantieri aperti nei condomini per il sismabonus», spiega Cecilia Zampa, amministratore delegato di Fibre Net, una società che si occupa di consolidamento sismico degli edifici, «e nel 70-75% dei casi riscontriamo dei ritardi dovuti alla carenza di materiali che sta spingendo in alto i prezzi». Il rischio è che tra caro-materiali e carenza degli stessi, la situazione si avviti. «Chi ordina oggi un cappotto termico», aggiunge ancora Zampa, «ha come prima data utile di consegna ottobre. E questo, ovviamente, comporta un'altra esigenza. Senza un allungamento immediato della scadenza dei lavori oltre il 2023 il superbonus rischia di fallire l'obiettivo». Sui prezzi, poi, la situazione è caotica. Il decreto prezzi può essere usato come listino quando mancano i prezia-

ri regionali per le lavorazioni legate ai bonus (e alcuni non vengono aggiornati da 10 anni).

## LE CONDIZIONI

Per l'Ance tuttavia, la semplice revisione dei prezzi, potrebbe non essere sufficiente. Soprattutto quando si parla, oltre che di Superbonus, di opere pubbliche. «Quello della revisione», spiega il vice presidente dell'Ance Edoardo Bianchi, «è uno strumento ordinario. Ma noi», dice, «siamo in una situazione straordinaria». La soluzione, secondo Bianchi, sarebbe una norma come quella introdotta durante una crisi simile, nel 2008. Ossia una verifica e un adeguamento trimestrale dei prezzi. «In questo modo», spiega Bianchi, «si avrebbero diversi effetti positivi: il primo è che se c'è una fiammata verso l'alto dei prezzi, se ne potrebbe immediatamente tenere conto. Ma varrebbe anche il contrario, ossia che se la fiammata fosse temporanea e i prezzi tornassero a scendere, potrebbero essere immediatamente ridotti». Secondo l'Ance serve insomma un intervento immediato che possa evitare il blocco di centinaia di cantieri sia pubblici che privati mettendo a rischio anche le opere del Recovery Plan e gli interventi del Superbonus 110%. «Senza un rapido intervento del governo e del Parlamento in questo senso», spiega Bianchi, «è forte il rischio di conseguenze gravissime in termini di occupazione e investimenti».

**Andrea Bassi**

**IL SOTTOSEGRETARIO SARTORE: «IL TERMINE SLITTI DI UN ANNO» L'ESECUTIVO STUDIA UNA NORMA AD HOC PER LE MATERIE PRIME**



Peso:27%

## SCENARI ECONOMICI

# L'industria è in piena ripresa Ma pesa l'incognita sindacale

*L'Istat: ad aprile la produzione cresce in tutti i settori  
La Cgil insiste sullo stop ai licenziamenti. Pd allineato*

La produzione industriale ad aprile è cresciuta per il quinto mese consecutivo riportandosi sopra ai livelli precedenti l'inizio della pandemia. In particolare, l'indice ha messo a segno un rialzo mensile dell'1,8%, mentre su base tendenziale l'incremento è del 79,5 per cento. Il dato è «falsato» dal confronto con aprile 2020 nel quale la maggior parte delle attività industriali era in lockdown. Molto più significativo l'andamento mensile dei singoli comparti che rispetto a marzo segnano tutti una crescita: variazioni positive caratterizzano i beni strumentali (+3,1%), l'energia (+2,4%), i beni intermedi (+1,1%) e i beni di consumo (+0,5%).

Secondo Paolo Mameli, senior economist di Intesa Sanpaolo (che ha rivisto al rialzo le stime di crescita del Pil 2021 al +4,6%), «si rafforzano le prospettive di ripresa, che nei

prossimi mesi verrà non solo dall'industria ma, in misura crescente, dai servizi». In un simile contesto macroeconomico resta da chiedersi se un provvedimento come la proroga del blocco dei licenziamenti possa avere efficacia visti i segnali di ripresa. Di parere contrario il segretario confederale Cgil, Emilio Miceli, che ha sottolineato come «nonostante sia in importante crescita la produzione industriale nel settore del tessile e dell'abbigliamento, va considerato che in quel settore la situazione complessiva rimane ancora molto pesante; così come restano le incertezze sulla chimica di base, sulla siderurgia, sull'automotive». Di qui la richiesta di moratoria dello stop ai tagli occupazionali in scadenza il 30 giugno. Un appello che il Pd ha fatto proprio presentando due emendamenti al dl Sostegni bis. Il primo prevede la proroga di 15 settimane della cassa Covid per tessile, pelletteria e calzaturiero con conseguente divieto di licenziamento. Il secondo prevede l'estensione del blocco al 30 settembre per settori in crisi indivi-

duati da governo e sindacati.

Una soluzione criticata dal giuslavorista Michele Tiraboschi. «Oggi il vero tema è capire quali sono i settori che possono generare maggiore occupazione, quali competenze e professionalità servono al mercato», ha dichiarato ad *Askaneews* precisando che «questa è la stagione per utilizzare gli strumenti che già ci sono, non per costruire ex novo un nuovo modello sociale, riformando gli ammortizzatori». Insomma, servirebbe sbloccare il mercato usando le tutele che già ci sono e rafforzando i percorsi qualificanti.

La cautela dovrebbe essere obbligatoria perché la ripresa potrebbe essere rallentata dall'inflazione delle materie prime. Secondo una recente stima di Confartigianato i rincari delle commodities potrebbero tradursi in un aggravio di costi di 19,2 miliardi per le pmi italiane. Il +88% del ferro mette a rischio il rilancio del comparto edilizio come denunciato in più occasioni dal presidente dell'Ance, **Gabrie-**

**le Buia**. Il prezzo del petrolio, che ormai si attesta ai 70 dollari al barile, sta creando un ulteriore svantaggio competitivo al sistema Italia. Come spiegato da Federmeccanica nell'indagine congiunturale, il 54% delle imprese metalmeccaniche sta accusando difficoltà negli approvvigionamenti, mentre il 60% sarà costretta ad aumentare i prezzi di vendita riducendo contestualmente i margini di profitto. Anche se i dati Istat inducono all'ottimismo, è ancora troppo presto per cantare vittoria.

### ALLARME INFLAZIONE

Edilizia e meccanica spaventate dal boom delle materie prime



**ALL'OPERA**  
L'incremento annuo della produzione industriale ad aprile è stato del 79,5 per cento

**+1,8%**

L'incremento della produzione industriale ad aprile rispetto al mese precedente, secondo l'Istat



Peso: 39%

## I dati della ripresa/2 Dalla benzina all'acciaio torna l'incubo superinflazione

**Nando Santonastaso**

**L'**Ufficio studi di Confartigianato calcola in 3,2 miliardi l'impatto del maggiore costo di materie prime sulle 69mila micro e piccole imprese del solo settore dei prodotti in metallo. Con l'aggravante, se così si può dire, che a

mandare all'aria i costi delle aziende, dal preventivo alle consegne, non sono solo i Paesi produttori, Usa e Cina in testa, ma anche gli emergenti. Rincarà ormai di tutto, dall'acciaio alla benzina al legno, dalle materie plastiche ai materiali più utilizzati in edilizia.

*A pag. 9*

# La tendenza

# Impennata dei prezzi è incognita inflazione

- ▶ Pesano l'aumento dei costi delle materie prime e le conseguenze del blocco del Canale di Suez
  - ▶ Rincari dall'acciaio al ferro e alla benzina
- L'allarme globale rischia di frenare la ripresa

## IL FENOMENO

**Nando Santonastaso**

C'è chi, come Nicola Giorgio Pino, patron del Gruppo Proma, leader nella componentistica auto, paga già da alcuni mesi 400 euro in più per ogni tonnellata di acciaio acquistata. È passato da 500 euro a 900: e siccome in un anno compra circa 120mila tonnellate, il rincaro rischia di costargli qualcosa come 48 milioni di euro. E c'è chi, come l'Ufficio studi di Confartigianato, calcola in 3,2 miliardi l'impatto del maggiore costo di materie prime sulle 69mila micro e piccole imprese del solo

settore dei prodotti in metallo. Con l'aggravante, se così si può dire, che a mandare all'aria i costi delle aziende, dal preventivo alle consegne, non sono solo i Paesi produttori, Usa e Cina in testa, ma anche gli emergenti. Ma da qualche tempo non c'è ormai settore o categoria produttiva, in Italia e in Europa, che non abbia accusato contraccolpi pesanti e in parte inattesi dalla crescita inesorabile di ciò che occorre per produrre auto, macchine utensili, barattoli per le conserve, rivestimenti per imballaggi e chi più ne ha più ne metta, fino al petrolio e alla ben-

zina che a questo tipo di feste (si fa per dire) non mancano mai. Persino i mangimi per animali oggi costano di più: in Sardegna, secondo quanto sostenuto da Coldiretti, la crescita delle quo-



Peso:1-4%,9-56%

tazioni di soia, orzo e mais tra i 60% e il 45% ha fatto schizzare su di circa il 30% il costo dell'alimentazione animale che in Italia era già superiore alla media europea.

### LE CAUSE

Rincarare ormai di tutto, dall'acciaio al legno, dalle materie plastiche ai materiali più utilizzati in edilizia. C'entra la ripresa post pandemia che spinge all'inflazione e dunque al rialzo dei prezzi delle materie prime, strozzando i tempi delle forniture e facendo lievitare di conseguenza i costi. Ma dietro questa tendenza ci sarebbero anche altre motivazioni, a partire dalle conseguenze ad esempio del blocco del Canale di Suez che ha frenato i rifornimenti lungo le più battute rotte commerciali marittime e provocato, inevitabilmente, aumenti dei noli dei container e dei tempi di consegna. «E meno male che il problema riguarda tutto il mondo, così almeno una soluzione per tutti si dovrà comunque trovare» prova a guardare il bicchiere mezzo pieno Nicola Giorgio Pino. Ma non tutti si sforzano di essere ottimisti: un rivenditore di motorini elettrici di un noto marchio cinese ad Amsterdam ha detto di essere costretto ad applicare un incremento di 100 euro sul prezzo di listino di ogni modello (parliamo di motorini dai 1.900 ai 4.500 euro) a causa della carenza di container e del conseguente aumento dei costi di spedizione dalla Cina all'Europa.

### LE PROSPETTIVE

Quanto dureranno queste fiammate di prezzi e quanto incidiranno sull'aumento dell'inflazione sono solo alcune delle domande più ricorrenti di queste ore. E se le Banche centrali, Bce in testa, assicurano che si tratta di fenomeni temporanei e dunque da non enfatizzare, e comunque da valutare con più attenzione nella seconda parte dell'anno, non sono pochi quelli che si preoccupano già adesso. Quelli che, per essere chiari, danno già per certo ora un aumento al consumatore dei prezzi dei beni di più largo consumo, alimentari in testa, a partire dal prossimo autunno. Gli economisti non si sbilanciano, le categorie più esposte sì. Come quella dei costruttori edili che parla di aumento senza precedenti dei costi delle materie prime nel periodo più sbagliato possibile: «Con un rincaro del 130% dell'acciaio, del 40% dei polietileni, del 17% del rame e del 34% del petrolio e dei suoi derivati, con la conseguente difficoltà di approvvigionamento, tanti cantieri rischiano di bloccarsi con gravi ripercussioni economiche e sociali» ha scritto l'Ance al governo, esprimendo tutte le sue preoccupazioni per l'imminente attuazione del Pnrr.

Intanto nella classifica dei rincari spiccano quelli dei prezzi di notebook, tv e smartphone, determinati dalla crisi di rifornimento dei microchip che ha messo nei guai anche l'industria automobilistica. La Cina e gli Usa in particolare stanno investendo tantissimo per il rilancio delle rispettive economie dopo l'emergenza Covid-19 e le abi-

tuali forniture ai clienti di tutto il mondo sono rallentate tantissimo. La classifica è dominata dal 33,1% di aumento di prezzo delle stampanti multifunzione, seguite (come riporta Businessinsider) da router (+29,2%), tv (+27,8%), fotocamere digitali (+14,1%), fino a cellulari e smartphone (+8,1%) e alle smart tv (+2,5%). Ma osservando il Bloomberg Commodity Spot Index, un indice che misura i prezzi di 23 materie prime, dal petrolio al mais, al caffè, si scopre che è arrivato ai suoi massimi dal 2011, crescendo del 70% da marzo 2020 quando era sceso ai minimi da quattro anni a causa dello scoppio della pandemia.

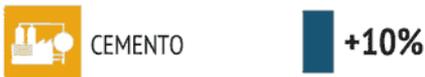
L'allarme è globale e strida decisamente con le prime previsioni di ripresa su base annuale, come ha spiegato proprio ieri Federmeccanica: i volumi di produzione sono cresciuti nel primo trimestre del 15%, ma la grossa criticità rappresentata dall'aumento delle materie prime potrebbe incidere sul futuro di circa il 15% delle imprese, fino al blocco della produzione. Una sorta di tempesta perfetta se si considerano anche le perduranti difficoltà di assumere personale competente: strano a dirsi dopo tanti mesi di stop, ma la ripresa vista attraverso questi parametri fa quasi paura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:1-4%,9-56%

## LE CIFRE



L'EGO - HUB



Peso:1-4%,9-56%

# Il governo lavora al decreto sui massimali di costo

## I ministeri Incertezza sui tempi del Dm che farebbe fronte alla crescita di prezzi

Roma

Arrivano solo mezze conferme che nel governo si stia lavorando a una revisione del cosiddetto «decreto prezzi» che fissa i massimali di costo per i lavori del Superbonus.

Si tratta di un aggiornamento del decreto Mise del 6 agosto 2020 pubblicato in Gazzetta ufficiale il 5 ottobre 2020. L'obiettivo della nuova versione - su cui però non c'è ancora una decisione definitiva - sarebbe quello di tenere conto della lievitazione dei prezzi delle materie prime e dei materiali per le costruzioni, evitando così il blocco dei lavori.

Sta succedendo, infatti, in molti casi che i costi per l'impresa sono fortemente cresciuti rispetto ai preventivi sulla base dei quali sono partiti i lavori. Questo porta le

imprese a frenare i lavori.

Nessuna certezza, almeno per ora, sui tempi in cui il decreto interministeriale - che reca ben quattro firme di Mise, Mef, Mims e Mite - dovrebbe vedere la luce. Il primo passaggio è una rilevazione e una relativa proposta ad opera dell'Enea.

La lievitazione dei costi è tuttavia un ulteriore elemento di rallentamento dei lavori del Superbonus dopo il lungo periodo di incertezza e di complessità delle procedure che ha rallentato il decollo dello strumento.

Ora la matassa procedurale è stata in gran parte sbrogliata con il decreto semplificazioni varato la scorsa settimana, ma per avere certezza e stabilità delle nuove norme si attende la conversione in legge da parte del Parlamento.

Ma il tema della lievitazione

dei costi dei materiali per l'edilizia non riguarda soltanto i lavori privati di efficientamento energetico previsti dal Superbonus. La questione è stata sollevata a più riprese dall'Ance anche per i costi delle opere pubbliche dove pure si sono registrati picchi per alcuni materiali, come il ferro, dell'ordine del 130% (si veda Il Sole 24 Ore del 16 maggio 2021). Per ora il ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili non ha concesso neanche la riedizione della norma che puntava a limitare gli effetti sui lavori di oscillazioni eccessive dei costi. Su questo, però, potrebbero esserci sviluppi a breve: al prossimo Cdm potrebbe andare in fatti un decreto portato proprio dal Mims.

—G.Sa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Al ministero delle Infrastrutture c'è ferma anche una analoga richiesta per le opere pubbliche**



Materie prime. Focus sui prezzi



Peso: 13%

Imprese 08 Giugno 2021

# Credito, allarme dell'Ance per la «tempesta perfetta» che minaccia di travolgere le imprese

di EI&E

## In breve

Il vicepresidente dei costruttori Rudy Girardi alla commissione Finanze del Senato: «folle la nuova definizione di default»

Ci sono quattro eventi che potrebbero determinare seri problemi di sopravvivenza per molte imprese delle costruzioni settore, travolte da una vera e propria "tempesta perfetta". L'allarme arriva dall'Ance, che ha segnalato - nell'audizione di oggi al Senato del vicepresidente Rudy Girardi - tutti i rischi che arrivano dal fronte della finanza. Al primo posto c'è «la nuova, folle, definizione di default, molto più stringente rispetto al passato, e l'entrata in vigore dell'obbligo di copertura delle perdite attese - il cosiddetto "approccio di calendario" - che determineranno una nuova "fame" di capitale per le banche».

L'Ance ha ricordato che «la nuova definizione di default scaturisce da una norma del 2013 e dalla disciplina dell'Eba nel 2016». Nello specifico, viene stabilito che «il debitore è considerato in default se in arretrato da oltre 90 giorni su un'obbligazione verso l'istituto di credito per importi di pagamento superiori a 500 euro e che rappresentino più dell'1% del totale delle esposizioni. Per le persone fisiche, per esempio le famiglie e le Pmi, che presentano esposizioni complessive inferiori a 1 milione di euro, l'importo della soglia è abbassata addirittura a 100 euro. La classificazione in default di una posizione farebbe riclassificare in default tutti i finanziamenti dello stesso cliente presso quell'istituto e sarà vietato compensare le esposizioni problematiche con i margini disponibili su altre linee di credito accordate al medesimo debitore». Secondo i costruttori, «le scelte dell'Eba appaiono assolutamente fuori dalla realtà, quasi frutto di un accanimento terapeutico nei confronti dell'economia reale».

Il vicepresidente dell'Ance ha poi segnalato il termine della moratoria sui crediti, la fine dell'accesso "libero" al Fondo Pmi e, infine, il codice della crisi d'impresa. «Si tratta - ha spiegato Girardi - di eventi molto interconnessi tra di loro e capaci, insieme, di mettere in crisi non solo le imprese ma anche le banche italiane». Secondo l'Ance «la nuova normativa europea spingerebbe ulteriormente le banche a svendere a fondi definiti "specializzati", il cui obiettivo non è certo la tutela aziendale». «Per questo - ha detto Girardi - l'Ance è convinta che si debbano intraprendere percorsi alternativi rispetto alla svendita degli Npl. Per esempio, il presidente della Bce, Christine Lagarde, nel documento di aprile 2021 del Comitato Europeo per il Rischio Sistemico, apre per la prima volta ad una trasformazione dei crediti garantiti dallo Stato in sovvenzioni (grants), entro il 31 dicembre 2022, dando prova di aver compreso, finalmente, che la crisi che ci troviamo ad affrontare è strutturale, dovuta al sovraindebitamento delle imprese. Una crisi eccezionale ha bisogno di soluzioni eccezionali. Paesi come l'Olanda e Spagna stanno prendendo in seria considerazione questa impostazione».

Da quello che risulta all'Ance, l'Italia avrebbe già espresso interesse rispetto alla possibile conversione di forme di finanziamento come anticipi rimborsabili, garanzie, prestiti in altre forme di aiuto, come le sovvenzioni. È necessario approfondire questa



Peso:95%

possibilità e introdurla quanto prima nel nostro ordinamento. La seconda via è quella dell'approvazione del Ddl sul sovraindebitamento, come sintesi delle proposte De Petris, Pittella, Urso e Lannutti. L'Ance si è espressa più volte a favore di questa norma straordinaria e chiede alla Commissione di dare un impulso deciso al Ddl sul sovraindebitamento e approvarlo nel più breve tempo possibile».



Peso:95%



ACCEDI | ISCRIVITI

# NORDEST ECONOMIA

EVENTI NEWSLETTER SCOPRI DI PIÙ

Lavoro

## Gru e scavatori, il video-simulatore per imparare a guidare le attrezzature da cantiere



Il Centro edile per la formazione e la sicurezza di Udine è il primo ente di settore in Italia ad avere adottato il Vortex Edge Max

09 GIUGNO 2021

**UDINE.** Il Centro edile per la formazione e la sicurezza di Udine è il primo ente di settore in Italia ad avere adottato il simulatore Vortex Edge Max. È una stazione di lavoro virtuale per imparare a "guidare" attrezzature da cantiere come gru, escavatore e pala meccanica.

Uno strumento di apprendimento in più per le nuove professionalità del comparto delle costruzioni, ma anche un ausilio per le imprese del territorio, che possono utilizzarlo per aggiornare le competenze delle risorse umane già impiegate. Che sono assolutamente insufficienti rispetto alle necessità delle aziende. Il settore edile, che è in piena ripresa dopo la crisi pandemica, sta infatti vivendo il paradosso di cercare, senza trovarle, maestranze qualificate.

ORA IN HOMEPAGE



**Ferrovia del Brennero a due velocità: in Italia procede spedita, sul versante austriaco va a singhiozzo**

ALEXANDER GINESTOUS

**Leitwind sfida gli uragani: l'energia eolica dalle tempeste tropicali di Guadalupa**

STEFANO VIETINA

**Le iconiche polpette Ikea e i prodotti della Bottega Svedese consegnate a domicilio a Padova**

## Newsletter

### NORDEST ECONOMIA

Ogni giorno la sintesi della giornata sulle notizie dai territori, gli appuntamenti, le dichiarazioni dei protagonisti del mondo economico e finanziario a cura della redazione

Iscriviti

Delle opportunità formative offerte dal Cefs, di quelle occupazionali garantite dalle imprese e della difficoltà a incrociare domanda e offerta di lavoro si è discusso nel corso della visita dell'assessore regionale all'Istruzione e lavoro Alessia Rosolen alla sede del Centro di via Bison.

«Da tempo – ha affermato Angela Martina, presidente Cefs Udine e di Ance Udine, che ha incontrato l'assessore insieme al vicepresidente Cefs Claudio Stacul, al vicepresidente di Ance nazionale e della Federazione europea dell'industria delle costruzioni, Piero Petrucco, e del direttore del Cefs Loris Zanor – le imprese segnalano carenza di manodopera e, in particolare, di manodopera qualificata. Lo strumento, oggi a disposizione della scuola grazie alla collaborazione dell'Ance nazionale, risponde alle necessità della nuova edilizia e all'importante spinta verso la digitalizzazione. Le imprese e la manodopera devono qualificarsi e la formazione attraverso i simulatori è un'innovazione fondamentale per la sicurezza. Quella di Udine è la prima scuola di formazione edile ad investire in questi strumenti di ultima generazione, verso i quali c'è un nuovo interesse a livello europeo».



Il simulatore – ha osservato Petrucco – è uno strumento utile, sia per avvicinare le nuove generazioni e far comprendere i nuovi contenuti digitali che si sviluppano anche nell'edilizia, sia per la formazione permanente, in quanto il simulatore permette di ricevere riscontri e misurazioni oggettive rispetto al livello di competenze che le persone maturano nei corsi. Lo strumento sarà montato su di un camper/aula mobile per poter essere portato in giro ed essere utile, oltre alle scuole, anche alle aziende del territorio.

Della necessità di ridare «dignità e valore all'intelligenza nelle mani» ha parlato l'assessore Rosolen, che ha sottolineato l'importanza della formazione professionale, anche nel comparto edile, per offrire alle nuove generazioni concrete opportunità di autorealizzazione e soddisfare la necessità delle imprese di contare su risorse umane adeguatamente, motivate e qualificate.



**CEFS Udine**  
circa una settimana fa

Formazione in campo prove di macchine movimento terra... e griglia! 🇮🇹

La socializzazione, la condivisione e fare gruppo sono elementi fondamentali in ambito edile, direi che l'obiettivo è stato raggiunto!

Grazie al docente Ingegnere De Cecco Andrea e complimenti a tutti i ragazzi! 🍌

👍 20    💬 Commenta    ➡ 1

Il Cefs, Centro edile per la formazione e la sicurezza, l'ente scuola edile di Udine, integrato con il comitato paritetico per la prevenzione degli infortuni, si occupa di formazione e di sicurezza.

Offre servizi adeguati ed efficienti al comparto delle costruzioni. Prepara giovani e forma adulti garantendo loro reali prospettive di crescita professionale.

È un ente bilaterale, riconosciuto e accreditato dalla Regione FVG, retto da un Consiglio di amministrazione composto in modo paritetico dai rappresentanti delle imprese industriali ed artigiane del settore edile e dai rappresentanti delle federazioni sindacali territoriali delle costruzioni.

## Tag

Lavoro Formazione

## PER APPROFONDIRE



**L'occupazione risale, «Ma non si trovano 9.400 super tecnici»**

RICCARDO SANDRE



**Il Covid costa oltre 3.300 euro a testa a quasi un lavoratore veneto su due**



**Riparte l'occupazione in Friuli Venezia Giulia, ma resta al di sotto dei livelli pre-pandemia**

**il mattino**  
di Padova

**Messaggero**  
Veneto

**IL PICCOLO**

**la tribuna**  
di Treviso

**la Nuova**  
di Venezia e Mestre

**Corriere Alpi**

**GNN**

Redazione | Pubblicità | Privacy

GEDI NEWS NETWORK

Via Ernesto Lugaro n. 15 - 00126 Torino - P.I. 01578251009 - Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.



# Lavori Pubblici

Informazione tecnica **on-line**



News Normativa Focus Libri Aziende Prodotti Professionisti Bandi Newsletter



## Caro materiali: cantieri edili a rischio blocco

Rincarare il prezzo di legno, gomma, rame, ferro e petrolio: il settore dell'edilizia è in crisi e chiede aiuto alla politica. Superbonus 110% a rischio

di **Redazione tecnica** - 04/06/2021

© Riproduzione riservata



### ARTICOLI PIÙ LETTI



**EDILIZIA - 31/05/2021**

Superbonus 110%, CILA e verifica di conformità: è vera semplificazione?



**EDILIZIA - 03/06/2021**

Superbonus 110%, CILA e stato legittimo: gli effetti di eventuali difformità



**EDILIZIA - 26/05/2021**

Detrazioni fiscali: la soluzione è un nuovo condono edilizio



**EDILIZIA - 25/05/2021**

Superbonus 110% e CILA: abusi edilizi a rischio autodenuncia?



**FINANZA E FISCO - 28/05/2021**

Sismabonus acquisti: niente computo metrico e congruità dei costi



**LAVORI PUBBLICI - 01/06/2021**

Codice dei contratti: in Gazzetta Ufficiale le misure per il sottosoglia

**f** **Caro materiali:** la situazione potrebbe sfuggire di mano e a nulla serviranno le misure messe a punto da Governo e Parlamento per rilanciare il settore delle costruzioni se il **prezzo dei materiali** continuerà a crescere costringendo le imprese ad uno stop.

### **Caro materiali: la denuncia di ANCE e le interrogazioni in Parlamento**

Ad evidenziare il problema è stata prima di tutti l'**Associazione Nazionale Costruttori Edili (ANCE)** preoccupata che l'**aumento indiscriminato del prezzo delle materie prime da costruzione** potrà comprimere ulteriormente i bilanci delle imprese già falciate da un anno di pandemia con ripercussioni che potrebbero riguardare anche i progetti del **Piano Nazionale di Ripresa e di Resilienza (PNRR)**.

Un problema che segue quello dell'utilizzo di prezzari imposti alle imprese che spesso risultano essere inadeguati rispetto ai reali prezzi del mercato. Fatti evidenziati anche in Parlamento con una risoluzione inviata al Presidente del Consiglio a cui si è chiesto di intervenire con una certa urgenza. *"Il prezzo del legno - ha affermato alla Camera*

**Paolo Trancassini (FDI) - tra ottobre 2020 e marzo 2021 è aumentato del 7 per cento, quello della gomma è aumentato del 10 per cento, il rame, il ferro e il petrolio hanno registrato aumenti, rispettivamente, del 26, 38 e 53 per cento".**

Aumenti indiscriminati dei prezzi che derivano in parte dalla pandemia, dalle difficoltà di trasferimento delle merci e dalle dinamiche dell'economia mondiale, ma per quanto concerne l'Italia anche per l'aumento della domanda.

## Superbonus 110% a rischio

In una intervista a Il Messaggero il Presidente **ANCE Gabriele Buia** ha affermato "Il costo dei materiali da costruzione sta mettendo in ginocchio le imprese da oltre sei mesi. Siamo senza paracadute, esposti a oscillazioni dei prezzi imprevedibili per durata e entità".

Un appello in cui si chiede alla politica di non lasciare sole le imprese, già duramente colpite da una crisi del settore da anni. Necessario, dunque, un intervento dello Stato, misure eccezionali, concrete e immediate che possano evitare il blocco di centinaia di cantieri sia pubblici che privati mettendo a rischio le opere del Recovery e gli interventi del Superbonus.

Il rischio è, infatti, che l'aumento dei costi dei materiali unito all'obbligo di utilizzo dei prezzari, imposto dal Decreto MiSE 6 agosto 2020, possa assottigliare ulteriormente l'utile delle imprese e spingere a bloccare tutto in attesa che i prezzi delle materie prime possano tornare su livelli di normalità.

 Tag:

EDILIZIA

Notizie  
Normativa  
Speciali  
Libri tecnici  
Aziende  
Prodotti

Video  
Professionisti  
Bandi e incarichi  
Prezzari  
Newsletter  
Pubblicità

Chi siamo  
Iscriviti  
Scrivi per noi  
Contatti  
Informativa sulla privacy

**Lavori Pubblici**  
Informazione tecnica on

Lavori Pubblici è il periodico di informazione tecnica rivolto ai professionisti dell'edilizia

NETWORK PUBBLICA I TUOI PRODOTTI

edilportale

CERCA AZIENDE, PRODOTTI, NEWS, BIM



Accedi

Notizie ▾ Prodotti **SHOP** ▾ Tecnici e Imprese

Chiedi alla community

PROFESSIONE Bonus per i professionisti, Confprofessioni:...

NORMATIVA Sismabonus, geologi: 'è una opportunità per introdurre il fascio...

RISPARMIO ENERGETICO Rendimento energetico degli edifici, novità dal...

PROGETTAZIONE Scuole innovative e nuovi ambienti di apprendimento tra i...

# DL Semplificazioni, Ance: appalti a rischio caos normativo

Costruttori edili: possibili sovrapposizioni sulla procedura negoziata e subappalto senza norme transitorie

07/06/2021

Commenti

Consiglia

Tweet



Foto: Pavel Losevsky ©123RF.com

07/06/2021 – Il **ddl** per la conversione del Decreto Semplificazioni (**DL 77/2021**) inizia l'iter per la conversione in legge dalle Commissioni Affari Costituzionali e Ambiente della Camera. Il quadro normativo più agile, che consentirà l'avvio veloce delle opere finanziate dal PNRR e dal Fondo complementare, liberalizzerà il subappalto e snellerà tutti i contratti pubblici, dovrà essere delineato entro la fine di luglio.

## Le più lette

### PROFESSIONE

Professionisti e Partite Iva, ecco i nuovi contributi a fondo perduto

21/05/2021

### NORMATIVA

Superbonus, lavori con CILA e senza obbligo di asseverare lo stato legittimo degli immobili

28/05/2021

### PROFESSIONE

Contributi a fondo perduto per professionisti e Partite Iva, a breve le domande

26/05/2021

### NORMATIVA

Superbonus, sarà sufficiente la CILA e non verrà richiesto lo stato legittimo degli immobili

25/05/2021

### NORMATIVA

Superbonus, non passano la proroga al 2023 e l'estensione a professionisti e imprese

07/05/2021

### NORMATIVA

In vigore il DL Semplificazioni, ecco le novità per edilizia e appalti

01/06/2021

Ma il passaggio al nuovo sistema potrebbe non essere così agevole. L'Associazione nazionale costruttori edili (Ance) ha individuato alcune sovrapposizioni normative e incertezze temporali sull'esatto momento in cui le misure diventeranno operative.

Durante l'iter di conversione, inoltre, il testo potrebbe essere emendato.

## Appalti e opere del PNRR, rischio di sovrapposizione

Per quanto riguarda le opere finanziate dal Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e dal Fondo complementare, l'articolo 48 del nuovo DL Semplificazioni prevede una serie di snellimenti alle procedure. Tra questi, anche la possibilità di utilizzare la procedura negoziata senza pubblicazione del bando, ai sensi dell'articolo 63 del Codice Appalti, per i lavori di qualsiasi importo. Questa procedura prevede che le Stazioni Appaltanti selezionino almeno cinque operatori da invitare.

L'Ance sottolinea che le nuove disposizioni straordinarie devono coordinarsi con altre norme già in vigore, come il Decreto Semplificazioni del 2020 ([DL 76/2020](#)). Si creano così delle potenziali sovrapposizioni normative. Il Decreto Semplificazioni del 2020, ad esempio, ha introdotto un tipo di procedura negoziata con invito a 5 operatori per i **lavori** di importo compreso tra 150mila euro e un milione di euro e a 10 operatori per i **lavori** di importo compreso tra un milione di euro e le soglie europee (5,35 milioni).

Secondo i costruttori edili, inoltre, non è chiaro se, oltre alle [deroghe disposte dal nuovo Decreto Semplificazioni](#), restino valide quelle previste dall'articolo 2, comma 4 del Decreto Semplificazioni del 2020, che per far fronte alla crisi e avviare i cantieri in settori chiave consente alle Stazioni Appaltanti di agire in deroga a tutte le norme, tranne a quelle penali e antimafia.

## Subappalto, manca una norma transitoria

L'Ance si è soffermata sulle [liberalizzazioni introdotte in materia di subappalto](#). Il nuovo Decreto Semplificazioni stabilisce che il tetto del subappalto sarà elevato al **50%** fino al **31 ottobre 2021** e che, a partire dal **1° novembre 2021** inizierà la **liberalizzazione totale**.

L'Ance ha sottolineato che manca una disciplina transitoria espressa e ha concluso che, a suo avviso, l'applicazione delle nuove disposizioni deve seguire il principio del tempus regit actum. Questo significa che si deve seguire la normativa in vigore nel momento in cui la gara è indetta.

Per avere un quadro normativo certo e mettersi al riparo da eventuali modifiche, molto probabilmente gli enti, prima di bandire le gare, aspetteranno l'entrata in vigore della legge di conversione del DL Semplificazioni.

### NORMATIVA

Abusi edilizi, come si calcola la tolleranza di cantiere del 2%

12/05/2021

### PROFESSIONE

Superbonus 110%, come aprire il cantiere con un buon progetto e in tempi brevi

12/05/2021

### RISPARMIO ENERGETICO

Superbonus 110%, i lavori trainati sono agevolabili se pagati al momento giusto

13/05/2021

### MERCATI

Superbonus 110%, per i tecnici tante richieste ma pochi incarichi

11/05/2021

### NORMATIVA

Pergola, realizzazione sempre consentita anche nelle aree tutelate

24/05/2021

### RISPARMIO ENERGETICO

Superbonus 110%, per la proroga si dovrà attendere la manovra di fine anno

27/05/2021

### NORMATIVA

Pergolato nel centro storico, non serve il permesso di costruire

28/05/2021

### RISTRUTTURAZIONE

Ristrutturazione e bonus mobili, le date da tenere d'occhio per la detrazione

17/05/2021

### RISPARMIO ENERGETICO

Superbonus: condomini, edifici plurifamiliari ed ex lacp avranno più tempo per i lavori

10/05/2021

### NORMATIVA

Bonus facciate, alla Camera la richiesta di estenderlo a tutte le zone

26/05/2021

# SOCIAL

## FACEBOOK

**ANCE** Ance  
Ieri alle 01:34

#Ance a tambur battente sul #caromateriali sui principali quotidiani. E dal #Governo primi segnali di risposta Ministero dell'Economia e delle Finanze Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili Il Sole 24 ORE Il Messaggero Il Foglio



**Buia (Ance): "Licenziamenti? Il problema sono le materie prime"**

**ANCE** Ance  
6 giugno alle ore 01:12

Una sfida, sette azioni.  
#Sostenibilità  
#giornatamondialede llambiente

**ANCE** ASSOCIAZIONE NAZIONALE COSTRUTTORI EDILI

# La sfida per la sostenibilità

Un'opportunità di sviluppo e cambiamento da non perdere



## TWITTER

ANCE ha ritwittato

**Anitec-Assinform** @anitecassinform · 2h

◆ Quarto appuntamento dello #SmartBuilding Roadshow 2021 📍 oggi alle ore 10.30: "Digitalizzazione, green deal, resilienza: tre sfide per la ripresa"  
👉 #streaming smartbuildingitalia.it/roadshow2021/



ANCE ha ritwittato

**Confindustria Udine** @ConfindustriaUd - 9 giu

Piero Petrucco, vicepresidente @ancenazionale e @FIEC\_Brussels: "#Simulatore strumento utile per avvicinare nuove generazioni, far comprendere i nuovi contenuti #digitali che si sviluppano anche nell'edilizia, e per la #formazione permanente"



ANCE ha ritwittato

**Il Sole 24 Ore - Enti locali & Edilizia** @24Edilizia · 8 giu

Credito, allarme dell'Ance per la «tempesta perfetta» che minaccia di travolgere le imprese



Credito, allarme dell'Ance per la «tempesta perfetta» che minaccia di tr...  
Il vicepresidente dei costruttori Rudy Girardi alla commissione Finanze del Senato: «folle la nuova definizione di default»  
🔗 ntplusentilocaliedilizia.ilssole24ore.com

**ANCE** ANCE @ancenazionale · 8 giu

Nuova definizione di #default folle: scelte dell'@EBA\_News rischiano di mettere in crisi #imprese e #banche. Il Vicepresidente #Girardi in audizione @SenatoStampa



Audizione Ance in Commissione Finanze del Senato

ANCE ha ritwittato  
**Senato Repubblica** @SenatoStampa · 8 giu  
 Classificazione clientela banche e #CalendarProvisioning. In Commissione Finanze, audizione informale rappresentanti #Federcasse, #ABI, #ASSIFACT e #ANCE su affare assegnato n. 793 [senato.it/leg/18/BGT/Sch...](http://senato.it/leg/18/BGT/Sch...) Diretta [webtv.senato.it/webtv\\_live?can...](http://webtv.senato.it/webtv_live?can...)



**ANCE** @ancenazionale · 7 giu  
 #DdIrigenerazione: testo farraginoso che rende difficile operare concretamente. Oltre a risolvere il problema del degrado, bisogna poter intervenire sui centri storici anche con demolizione e ricostruzione. Così il Vicepresidente @FiloDellePiane alla Diretta @DailyRE @araberara1



**ANCE** @ancenazionale · 7 giu  
 #Appalti: dobbiamo correre ma senza rinunciare a pubblicità dei bandi di gara e a #concorrenza. No a un mercato delle #operepubbliche solo per pochi. Il Vicepresidente #Bianchi a #Ripartitalia @classnbc



**ANCE** @ancenazionale · 4 giu  
 Il 15 giugno sarà aperto il bando GROW/HARVEST del progetto europeo @metabuilding. Per saperne di più partecipa l'11 giugno al webinar introduttivo organizzato da #Ance e @FEDCostruzioni. Registrati su [forms.gle/iJniXUtefp2Eyz...](https://forms.gle/iJniXUtefp2Eyz...)



**LINKEDIN**

**ANCE** Ance  
 7.577 follower  
 2 giorni ·

Se si spinge sull' #edilizia effetto su #Pil e #occupazione immediato. Il Presidente #Buia al Corriere della Sera nell'articolo di Fabio #Savelli



**ANCE** Ance  
 7.577 follower  
 4 giorni ·

#Caromateriali: anche opinione pubblica e Governo adesso rilanciano il grave allarme denunciato dall' #Ance



# INSTAGRAM

Stampa 4g ANCE ASSOCIAZIONE NAZIONALE COSTRUTTORI EDILI

**#Caromateriali; anche opinione pubblica e Governo adesso rilanciano il grave allarme denunciato dall' #Ance**

@mise\_gov  
@dataroomgabarelli  
@ilfattoquotidianoit



**DATAROOM**

**Allarme materie prime le ragioni non dette**

ITALIA. REPRANCA. ANOMALIE E INFLAZIONE PER IL COSTO DEI MATERIALI EDILI. LA CAUSA: LA CRISI DEI MATERIALI EDILI. IL GOVERNO: 14% DI RINCHI PER IL SUPERBONUS.

**LaVerità**

L'allarme di Giorgetti  
Pericolo licenziamenti nell'edilizia nonostante il boom



I rincari delle materie prime mettono in crisi il settore. Rischio pure per il Purr

**il Fatto Quotidiano**

I rincari delle materie prime mettono in crisi il Superbonus

Stampa 1g

**#Ance a tambur battente sul #caromateriali sui principali quotidiani. E dal #Governo primi segnali di risposta**

@mef\_gov @mims\_gov  
@giorgio.santini @isole\_24ore  
@messaggero.it @ilfoglio



**IL SOLE 24 ORE**

**Piano sblocca costi per l'edilizia**

**IL FOGLIO**

**Buia (Ance): "Licenziamenti? Il problema sono le materie prime"**

**Il Messaggero**

Bonus 110%, contro il caro prezzi che non fa decollare i cantieri serve una proroga fino al 2023

ANCE ASSOCIAZIONE NAZIONALE COSTRUTTORI EDILI